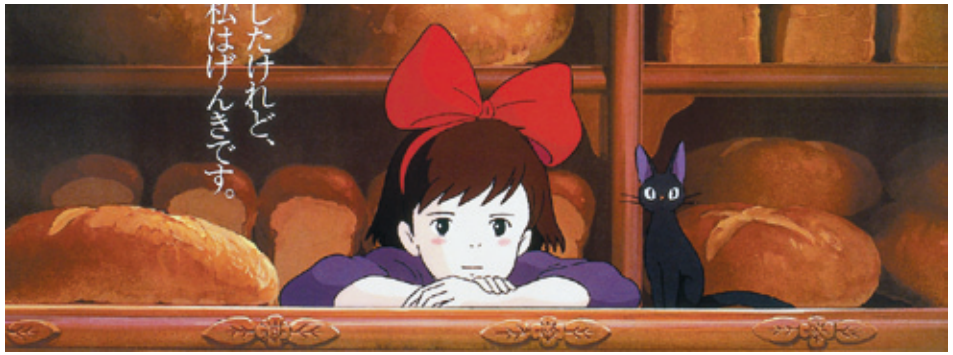
Kiki - Consegne a domicilio Majo no Takkyuubin



Regia Hayao Miyazaki - **Origine** Giappone 1989
Distribuzione Lucky Red - **Durata** 102' - **Dai 10 anni**

Kiki è una strega un po' imbranata. Ha da poco compiuto 13 anni e, come imposto da un'antica tradizione, deve lasciare la famiglia per compiere l'apprendistato di un anno lontano da casa, facendo affidamento soltanto sulle sue capacità e tentando di trasformare i giochi e le passioni di bambina nel lavoro che dovrà svolgere da adulta.

Dopo aver superato una tempesta e aver incontrato un'altra giovane strega ormai al termine del suo tirocinio, Kiki, partita con il suo inseparabile gatto nero Jiji, raggiunge Koriko, una caratteristica cittadina di mare, meta prefissata nell'immaginario della ragazzina fin dalla sua partenza.

Le prime esperienze in città, per lei che è cresciuta in un piccolo villaggio in campagna, non sono però positive: il luogo scelto come destinazione non sembra accettarla con particolare calore, troppo preso dalle frenesie tipiche della grande città. A questo si aggiunge che Kiki non ha sviluppato, finora, particolari capacità, se non quella di volare (neanche troppo bene) sulla sua scopa di saggina. Fortunatamente si imbatte nella gentile Osono, una giovane fornaia in attesa di un bambino che, in cambio di un aiuto nel suo negozio, le offre un alloggio in cui abitare e soprattutto un po' di affetto materno.

Kiki decide di restare e di mettere a frutto l'unica arte magica che possiede aprendo all'interno della panetteria una piccola attività di consegne volanti di pacchi.

Tratto dall'omonimo romanzo di Eiko Kadono del 1985, pubblicato in Italia da Kappalab Edizioni, *Kiki - Consegne a domicilio* è stato realizzato dallo Studio Ghibli di Hayao Miyazaki nel 1989, un anno dopo il grande successo di critica ottenuto da *Il mio vicino Totoro*. In Italia esistono due edizioni del film, entrambe curate da Gualtiero Cannarsi: la prima (Disney-Buena Vista, 2001) avrebbe dovuto basarsi sull'adattamento americano del film, ma Cannarsi, ritenendo che il copione Disney ne avesse totalmente stravolto lo spirito, riuscì ad ottenere la possibilità di riadattare i dialoghi partendo dal copione giapponese. La colonna sonora rimase invece quella dell'edizione Disney, con sostituzione e talvolta aggiunta di musiche e di effetti sonori; le canzoni italiane *Volare in alto* e *Voglio volare via* furono quindi tradotte dalle canzoni *Soaring* e *I'm Gonna Fly*, appositamente composte per l'edizione americana in sostituzione delle canzoni originali. La seconda edizione, che la Lucky Red ha curato nel 2013 una volta acquisiti i diritti di distribuzione, ha finalmente restituito al film la bella colonna sonora originale: le canzoni italiane sono state quindi sostituite da quelle giapponesi, cantate da Arai Yumi, e tutti gli effetti sonori che la Buena Vista aveva inserito nella precedente edizione per rendere il film più "disneyano" sono stati eliminati.
Riportato al suo originale splendore, *Kiki - Consegne a domicilio* non dimostra affatto i suoi venticinque anni, e anzi rappresenta perfettamente la summa delle tematiche care ancora adesso a Miyazaki: nella parabola della streghetta dagli umili abiti rivive il consueto viaggio iniziatico delle storie del Maestro nipponico, spesso condotto tra i cieli (come ne *Il castello nel cielo* e *Porco Rosso*), e quasi sempre con una ragazzina come protagonista. Kiki, raggiunta la fatidica età di passaggio, abbandona il verde del villaggio natio, protetta dalla vecchia ma ben conservata scopa della madre, con la compagnia della radio che le ha regalato il padre e del gatto nero di cui comprende i miagolii. Una volta arrivata in città, luogo dello smarrimento e dell'emancipazione, la giovane strega è costretta ben presto a una necessaria e dura introspezione; anche se trova quasi subito un alloggio e un lavoro che le permettono di essere indipendente, si rende conto che la realizzazione personale è ben altra cosa, che solo grazie a essa diventerà davvero autonoma e riuscirà

a sentirsi accettata nonostante la sua diversità.
Pur iscrivendosi nel prolifico genere giapponese delle "maghette", il film è dunque di grande attualità ed evita accuratamente i *cliché*; al contrario, la messinscena è realistica, e Miyazaki e suoi disegnatori, che continuano a lavorare alla "vecchia maniera", realizzando a mano tutti i disegni e limitando al minimo l'uso della computer grafica, sono attenti a rendere credibile ogni dettaglio attraverso un disegno particolareggiato e un'animazione che rende al meglio la fisicità dei personaggi. Allo stesso tempo, la sfera del magico è limitata a un ruolo di contrappunto nel percorso di crescita, totalmente umano, della protagonista: la perdita dei poteri magici, che comporta passaggi anche narrativamente traumatici (Jiji, il gatto nero parlante, ritorna a essere un gatto normale, Kiki prende un terribile raffreddore dopo aver fatto una consegna sotto la pioggia, e quando guarisce non riesce più a volare) porta però la protagonista a trovare il suo equilibrio in questo nuovo mondo, un po' difficile, ma che dimostra di avere bisogno della sua magia.

Francesca Savino

Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

• Evidenzia le caratteristiche dei personaggi principali della vicenda: ci sono, secondo te, dei personaggi "buoni" e dei personaggi "cattivi"? Qual è il tuo personaggio preferito?

• Kiki e Tombo sono amici speciali: hai un amico o un'amica del cuore? Se sì, descrivilo/a.

• Hai mai avuto un animale domestico in casa? Se sì, racconta com'è il vostro rapporto.

• Cosa pensi del fatto che Kiki vada via di casa a soli 13 anni per il suo anno di apprendistato? Pensi ci siano altri modi per capire come mettere a frutto i propri talenti ed essere indipendenti?

• Se potessi vivere la stessa esperienza di Kiki e andare per un po' di tempo in una città diversa dalla tua, dove ti piacerebbe andare?

• Sentirsi "diversi" all'interno di un gruppo: ti è mai capitato? Per te è importante essere accettato/a da tutti?

• Pensa alle protagoniste di altri film di animazione giapponese: se li hai visti, prova a confrontare Kiki con altre eroine come la principessa vendicativa Mononoke, la dolce Sheeta de *Il castello nel cielo*, le sorelline Satsuki e Mei de *Il mio vicino Totoro* e la coraggiosa Chihiro de *La città incantata*.

• Allo stesso modo, sempre che tu li abbia visti, prova a confrontare Kiki con le protagoniste femminili di film occidentali, come ad esempio *Cenerentola*, *Biancaneve*, *La Sirenetta* o *Ribelle - The Brave*.

• Ti è piaciuta la colonna sonora del film? La musica di un film è importante per te?